Betania

26 [1] E avvenne, quando Gesù ebbe compiuto tutte queste parole, disse ai suoi discepoli: [2] Sapete che tra due giorni viene la pasqua e il Figlio dell'uomo è consegnato per essere crocifisso. [3] Allora si radunarono i sommi sacerdoti e gli anziani del popolo nel palazzo del sommo sacerdote, chiamato Caifa, [4] e tennero consiglio per impadronirsi di Gesù con inganno e ucciderlo. [5] Dicevano però: Non nella festa, perché non avvenga un tumulto tra il popolo.

[6] Ora, venuto Gesù a Betania nella casa di Simone il lebbroso, [7] si avvicinò a lui una donna con un vasetto di alabastro di unguento molto prezioso e lo versò sulla sua testa mentre giaceva a mensa. [8] Ora alla vista si sdegnarono i discepoli, dicendo: Perché questo spreco? [9] Si poteva infatti vendere questo per molto ed essere dato a dei poveri. [10] Ora Gesù, saputo questo, disse loro: Perché date fastidio alla donna? Infatti un'opera bella ha fatto verso di me; [11] i poveri infatti li avete sempre con voi, me invece non sempre avete. [12] Ella gettando questo unguento sul mio corpo, lo fece per seppellirmi. [13] Amen vi dico: ovunque sia annunciato questo vangelo in tutto il mondo, si parlerà anche di ciò che essa fece in ricordo di lei.

[14] Allora uno dei Dodici, quello chiamato Giuda Iscariota, essendosi recato dai sommi sacerdoti, [15] disse: Cosa volete darmi, e io ve lo consegnerò? Ora quelli pattuirono con lui trenta pezzi d'argento. [16] E da allora cercava il momento buono per consegnarlo.

Cenacolo

26 [17] Il primo giorno degli azzimi si avvicinarono i discepoli a Gesù dicendo: Dove vuoi che ti prepariamo per mangiare la pasqua? [18] Ora egli disse: Andate in città dal tale e ditegli: Il maestro dice: Il mio momento è vicino; presso di te faccio la pasqua con i miei discepoli. [19] E fecero i discepoli come aveva ordinato loro Gesù, e prepararono la pasqua.

[20] Ora, venuta la sera, giaceva a mensa con i Dodici. [21] E, mentre mangiavano, disse: Amen, vi dico, uno di voi mi consegnerà. [22] E, rattristatisi molto, cominciarono a dirgli ciascuno: Sono forse io, Signore? [23] Ora egli rispondendo disse: Colui che intinge con me la mano nel piatto, questi mi consegnerà. [24] Il Figlio dell'uomo se ne va come è scritto di lui; ma ahimè per quell'uomo per mezzo del quale il Figlio dell'uomo è consegnato. Bene era per lui se non fosse nato quell'uomo! [25] Ora rispondendo Giuda, il suo traditore, disse: Non forse io, Rabbì? Gli dice: Tu l'hai detto!

[26] Ora, mentre essi mangiavano, Gesù, avendo preso il pane e avendo benedetto, lo spezzò e, dando ai discepoli, disse: Prendete, mangiate: questo è il mio corpo! [27] E avendo preso il calice e reso grazie, lo diede loro dicendo: Bevetene tutti; [28] questo infatti è il mio sangue dell'alleanza, versato per molti in remissione dei peccati. [29] Ora vi dico: da ora non berrò più di questo frutto della vite fino a quel giorno quando lo berrò nuovo con voi nel regno del Padre mio.

Getsèmani

26 [30] E, cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi. [31] Allora dice loro Gesù: Tutti voi sarete scandalizzati a causa mia questa notte. È scritto infatti: Percuoterò il pastore e saranno disperse le pecore del gregge. [32] Ma dopo che io sarò risuscitato, vi precederò nella Galilea. [33] Ora, rispondendo, Pietro gli disse: Se tutti si scandalizzeranno a causa tua, io mai sarò scandalizzato! [34] Gli disse Gesù: Amen ti dico che in questa notte, prima che il gallo canti, tre volte mi rinnegherai! [35] Gli dice Pietro: Anche se è necessario che io muoia con te, non ti rinnegherò affatto. Ugualmente dissero anche tutti i discepoli.

[36] Allora viene con loro Gesù in un podere chiamato Getsemani e dice ai discepoli: Sedete qui fin che io vado là a pregare. [37] E, presi con sé Pietro e i due figli di Zebedeo, cominciò a rattristarsi e angosciarsi. [38] Allora dice loro: L'anima mia è presa da tristezza fino a morirne. dimorate qui e vegliate con me! [39] E, andato un po' avanti, cadde sul suo volto, pregando e dicendo: Padre mio, se è possibile, passi da me questo calice, però non come io voglio, ma come vuoi tu.
[40] E viene presso i discepoli e li trova che dormono, e dice a Pietro: Così non siete riusciti a vegliare con me una sola ora? [41] Vegliate e pregate per non cadere in tentazione; lo spirito è pronto ma la carne è debole!
[42] Di nuovo una seconda volta se ne andò a pregare dicendo: Padre mio, se non è possibile che passi questo calice senza che io lo beva, sia fatta la tua volontà!
[43] E, venuto di nuovo, li trovò che dormivano: poiché i loro occhi erano appesantiti. [44] E, lasciatili di nuovo, andò a pregare per la terza volta, dicendo di nuovo la stessa parola. [45] Allora viene presso i discepoli e dice loro: Dormite ormai e riposate! Ecco, è vicina l'ora e il Figlio dell'uomo è consegnato in mani di peccatori. [46] Svegliatevi, andiamo: ecco, è qui chi mi consegna.

[47] E mentre ancora stava parlando, ecco che Giuda, uno dei Dodici, venne e con lui molta folla con spade e bastoni da parte dei sommi sacerdoti e degli anziani del popolo [48] Colui che lo consegnava aveva dato loro un segno dicendo: Chi bacerò, è lui! Impadronitevi di lui! [49] E subito, avvicinatosi a Gesù disse: Salve, Rabbì! E lo baciò. [50] Ora Gesù gli disse: Amico, per questo sei qui! Allora, avvicinatisi, misero le mani su Gesù e si impadronirono di lui. [51] Ed ecco uno di quelli con Gesù, stesa la mano, estrasse la sua spada, e, colpito il servo del sommo sacerdote, gli tagliò il lobo dell'orecchio. [52] Allora gli dice Gesù: Rimetti la tua spada nel suo posto, perché tutti quelli che prendono la spada, di spada periranno. [53] O pensi che non posso chiamare vicino il Padre mio, e mi metterà subito vicino più di dodici legioni di angeli? [54] Come dunque si compirebbero le Scritture che così deve accadere? [55] In quell'ora Gesù disse alle folle: Come contro un brigante usciste con spade e bastoni per prendermi insieme (concepirmi)! Ogni giorno sedevo insegnando nel tempio, e non vi siete impadroniti di me! [56] Ora tutto questo avvenne perché si compissero le Scritture dei profeti. Allora i discepoli tutti, abbandonatolo, fuggirono.

Sinedrio

26 [57] Ora quelli che si erano impadroniti di Gesù lo portarono da Caifa, il sommo sacerdote, dove gli scribi e gli anziani erano riuniti. [58] Ora Pietro lo seguiva da lontano fino nel cortile del sommo sacerdote e, entrato dentro, sedeva con i servi per vedere la fine.

[59] Ora i sommi sacerdoti e il sinedrio intero cercavano una falsa testimonianza contro Gesù per farlo morire; [60] e non trovarono, pur essendo venuti molti falsi testimoni. Ora infine, venuti due, [61] dissero: Costui disse: Posso distruggere il tempio di Dio e in tre giorni edificarlo. [62] E, alzatosi, il sommo sacerdote gli disse: Non rispondi nulla? Cosa testimoniano questi contro di te? [63] Ma Gesù taceva. E il sommo sacerdote gli disse: Ti scongiuro per il Dio vivente, che ci dica se tu sei il Cristo, il Figlio di Dio. [64] Gli dice Gesù: Tu l'hai detto! Anzi vi dico: da ora vedrete il Figlio dell'uomo che siede alla destra della potenza e viene sulle nubi del cielo. [65] Allora il sommo sacerdote si stracciò le sue vesti dicendo: Bestemmiò! Che bisogno abbiamo ancora di testimoni? Ecco, non udiste la bestemmia? [66] Che vi pare? Ora essi rispondendo dissero: È reo di morte! [67] Allora gli sputarono sul volto e lo schiaffeggiarono, altri lo colpirono [68] dicendo: Profetizza a noi, o Cristo, chi è che ti percosse?

[69] Ora Pietro sedeva fuori nel cortile, e si avvicinò a lui una serva dicendo: Anche tu eri con Gesù, il galileo! [70] Ora egli negò davanti a tutti, dicendo: Non so cosa dici! [71] Ora, uscito nell'atrio, lo vide un'altra, e dice a chi è lì: Questi era con Gesù, il nazoreo! [72] E di nuovo negò con giuramento: Non conosco l'uomo! [73] Ora, poco dopo, avvicinatisi gli astanti dissero a Pietro: Veramente anche tu sei dei loro; la tua parlata ti fa manifesto! [74] Allora cominciò a imprecare a giurare: Non conosco l'uomo! E subito un gallo cantò. [75] E si ricordò Pietro della parola di Gesù, che aveva detto: Prima che il gallo canti, tre volte mi rinnegherai. E, uscito fuori, pianse amaramente.

Pretorio

27 [1] Ora, fattasi mattina, tennero consiglio i sommi sacerdoti e gli anziani del popolo contro Gesù per farlo morire: [2] e, legato, lo portarono e consegnarono a Pilato, il governatore. [3] Allora Giuda, che l'aveva consegnato, avendo visto che era stato condannato, preso da rimorso, riportò le trenta monete d'argento ai sommi sacerdoti e agli anziani, dicendo: [4] Peccai, ho consegnato sangue innocente! Ora essi dissero: Che ce ne importa? Te la vedrai tu! [5] E, gettate le monete d'argento nel tempio, si ritirò e andato si impiccò. [6] Ora i sommi sacerdoti, prese le monete d'argento, dissero: Non è lecito gettarle nel tesoro, perché è prezzo di sangue. [7] Ora, preso consiglio, comperarono con esse il Campo del vasaio, per la sepoltura degli stranieri. [8] Perciò fu chiamato quel campo: Campo del sangue, sino ad oggi. [9] Allora si compì ciò che fu detto per mezzo del profeta Geremia che dice: E presero le trenta monete d'argento, prezzo del venduto [10] che avevano venduti i figli di Israele, e lo diedero per il Campo del vasaio, come mi aveva ordinato il Signore.
[11] Ora Gesù stette davanti al governatore e lo interrogò il governatore dicendo: Tu sei il re dei giudei? Ora Gesù disse: Tu (lo) dici!

[12] E, accusato dai sommi sacerdoti e anziani, non rispose nulla. [13] Allora gli dice Pilato: Non senti quante cose testimoniano contro di te? [14] E non gli rispose neppure una parola, così che il governatore si meravigliava grandemente.
[15] Ora, per la festa, il governatore soleva liberare alla folla un prigioniero, quello che volevano. [16] Avevano allora un prigioniero famoso, (Gesù) chiamato Barabba. [17] Ora, essendo essi riuniti, disse loro Pilato: Chi volete che vi liberi: Barabba o Gesù, chiamato il Cristo? [18] Sapeva infatti che per invidia glielo avevano consegnato. [19] Ora, seduto lui in tribunale, sua moglie gli inviò uno per dirgli: Non ci sia nulla tra te e quel giusto; poiché oggi soffrii molto in sogno a causa sua! [20] Ora i sommi sacerdoti e gli anziani persuasero le folle perché chiedessero Barabba, e facessero invece morire Gesù. [21] Ora rispondendo il governatore disse loro: Chi dei due volete che vi liberi? Ora essi dissero: Barabba! [22] Dice loro Pilato: Che farò dunque di Gesù, chiamato Cristo? Dicono tutti: Sia crocifisso! [23] Egli disse: Che fece dunque di male? Essi ancora più gridavano dicendo: Sia crocifisso! [24] Ora, vedendo Pilato che non giovava nulla, ma il tumulto diventava maggiore, presa dell'acqua, si lavò le mani davanti alla folla, dicendo: Sono innocente del sangue di costui! Ve la vedrete voi. [25] E rispondendo tutto il popolo disse: Il suo sangue su di noi e sui nostri figli! [26] Allora liberò loro Barabba; Gesù invece, flagellatolo, lo consegnò perché fosse crocifisso.

[27] Allora i soldati del governatore, condotto Gesù nel pretorio, riunirono su di lui tutta la coorte. [28] E, spogliatolo, lo avvolsero in un manto scarlatto. [29] e, intrecciata una corona di spine, la posero sul capo di lui, e una canna nella destra di lui, e, inginocchiandosi davanti a lui, lo beffeggiavano dicendo: Salve, o re dei giudei! [30] E, sputandogli, presero la canna e lo percuotevano sul capo. [31] E, quando lo ebbero beffeggiato, lo spogliarono del manto e lo rivestirono delle vesti di lui e lo portarono fuori per crocifiggerlo.

Golgota

27 [32] Ora, uscendo, trovarono un uomo di Cirene di nome Simone, e lo costrinsero a portare la croce di lui. [33] Giunti a un luogo chiamato Golgota, che è chiamato luogo del cranio, [34] gli diedero da bere vino mescolato con fiele, e, assaggiatolo, non ne volle bere. [35] Ora, avendolo crocifisso, si divisero le sue vesti, gettando la sorte, [36] e, seduti, stavano lì a custodirlo.

[37] E avevano posto sopra il suo capo il motivo della sua condanna: Questi è Gesù, il re dei giudei. [38] Allora vengono crocifissi con lui due ladroni, uno a destra e l'altro a sinistra.
[39] Ora i passanti lo bestemmiavano, scuotendo i loro capi [40] e dicendo: Tu, che distruggi il tempio e in tre giorni lo ricostruisci, salva te stesso, se sei Figlio di Dio, e scendi dalla croce! [41] Similmente anche i sommi sacerdoti, beffeggiandolo con gli scribi e anziani, dicevano: [42] Altri salvò, non può salvare se stesso! È re d'Israele: scenda ora dalla croce e crederemo in lui. [43] Confidò in Dio: lo liberi ora, se lo vuole. Ha detto infatti: Sono Figlio di Dio! [44] Ora parimenti i ladroni, crocifissi con lui, lo insultavano.
[45] Dall'ora sesta ci fu tenebra su tutta la terra fino all'ora nona. [46] Ora, verso l'ora nona, gridò in alto Gesù a gran voce, dicendo: «Elì, Elì lemà sabachtàni?», cioè: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?» [47] Ora alcuni di quelli che stavano lì, avendo ascoltato, dicevano: Costui chiama Elia. [48] E subito corse uno di loro e, presa una spugna imbevuta di aceto e postala attorno a una canna, gli dava da bere. [49] Ora gli altri dicevano: Lascia, vediamo se viene Elia a salvarlo! [50] Ora, Gesù, avendo di nuovo gridato a gran voce, emise lo Spirito.

[51] Ed ecco il velo del tempio si squarciò in due, dall'alto verso il basso, e la terra si scosse, e le pietre si spaccarono [52] e i sepolcri si aprirono e molti corpi dei santi dormienti risuscitarono, [53] e, usciti dai sepolcri dopo la sua risurrezione entrarono nella città santa e apparvero a molti.
[54] Ora, il centurione e quelli con lui che custodivano Gesù, visto il terremoto e le cose accadute, furono molto spaventati, dicendo: Veramente Figlio di Dio era costui!
[55] C'erano poi lì a osservare da lontano molte donne, che avevano seguito Gesù dalla Galilea per servirlo. [56] Fra loro c'era Maria la Maddalena e Maria madre di Giacomo e Giuseppe e la madre dei figli di Zebedeo.
[57] Ora, venuta la sera, venne un uomo ricco di Arimatea, di nome Giuseppe, il quale pure era discepolo di Gesù. [58] Questi, andato da Pilato, chiese il corpo di Gesù. Allora Pilato ordinò di dargliele. [59] E, preso il corpo, Giuseppe lo avvolse in una sindone pura [60] e lo pose nel suo sepolcro nuovo, che aveva scavato nella roccia, e, rotolata una pietra grande alla porta del sepolcro, se ne andò. [61] Ora c'erano lì Maria Maddalena e l'altra Maria, sedute davanti alla tomba.

Sepolcro / Galilea

27 [62] Ora il giorno seguente, quello dopo la Parasceve, si riunirono i sommi sacerdoti e i farisei presso Pilato [63] dicendo: Signore, ci siamo ricordati che quell'ingannatore disse ancora vivente: Dopo tre giorni risorgerò. [64] Comanda dunque che sia assicurata la tomba fino al terzo giorno, perché i suoi discepoli non vengano e lo rubino e dicano al popolo: È risorto dai morti, e sarà l'ultimo inganno peggiore del primo! [65] Disse loro Pilato: Avete una guardia: andate e assicuratevi come sapete. [66] Ora essi, andati, assicurarono la tomba sigillando la pietra, con una guardia.

28 [1] Ora, dopo il sabato, quando già splendevano le luci del primo giorno della settimana, venne Maria di Magdala e l'altra Maria a osservare la tomba. [2] Ed ecco ci fu un terremoto grande; un angelo del Signore, sceso dal cielo e avvicinatosi, rotolò via la pietra e sedette sopra di essa. [3] Ora il suo aspetto era come folgore e il suo abito bianco come la neve. [4] Ora, per la paura di lui, le guardie furono scosse, e divennero come morte. [5] Ora rispondendo l'angelo disse alle donne: Voi non abbiate paura! So infatti che cercate Gesù, il crocifisso. [6] Non è qui! È risorto infatti, come disse! Venite, vedete il luogo dove giaceva. [7] E subito andate a dire ai suoi discepoli: È risorto dai morti! Ed ecco vi precede in Galilea; là lo vedrete. Ecco, ve l'ho detto!
[8] E, partite subito dal sepolcro, con timore e gioia grande, corsero ad annunciare ai suoi discepoli. [9] Ed ecco Gesù venne loro incontro dicendo: Rallegratevi! Ora esse, avvicinatesi, strinsero i suoi piedi e si prostrarono a lui. [10] Allora dice loro Gesù: Non temete! Andate ad annunciare ai miei fratelli che partano per la Galilea, e là mi vedranno.
[11] Ora, mentre esse partivano, ecco alcuni della guardia, andati in città, annunciarono ai sommi sacerdoti tutte le cose accadute. [12] E, riunitisi con gli anziani e tenuto consiglio, diedero ai soldati parecchie monete d'argento, [13] dicendo: Dite che i suoi discepoli, venuti di notte, lo rubarono, mentre noi dormivamo. [14] E se questa cosa fosse per caso udita dal governatore, noi lo convinceremo, e vi lasceremo senza preoccupazioni. [15] Ora essi, prese le monete d'argento, fecero come erano stati ammaestrati. E si diffuse questa parola presso i giudei fino ad oggi.

[16] Ora gli undici discepoli andarono nella Galilea, sul monte, dove aveva ordinato loro Gesù, [17] e, vistolo, si prostrarono; alcuni però dubitarono. [18] E, avvicinatosi, Gesù parlò loro dicendo: Mi fu dato ogni potere in cielo e sulla terra. [19] Andate dunque, e fate discepole tutte le genti, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, [20] insegnando loro a osservare tutto quanto vi ho comandato; ed ecco: io sono con voi tutti i giorni, sino al compimento del tempo.

Vangelo secondo Matteo: racconto della passione e della resurrezione di Gesù (traduzione-calco)